

CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA

Premessa

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”. Aperto invece il problema della valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze. Il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate” ma ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

La nota ministeriale n. 388 ribadendo la necessità di realizzazione delle “attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista” dispone di “procedere ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un’ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell’attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all’interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell’attuale periodo di sospensione dell’attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall’intero Consiglio di Classe”.

I presenti criteri integrano i criteri di valutazione già deliberati dal collegio dei docenti.

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell’attività didattica a distanza:

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola,

- qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto a quello cui siamo abituati
- dobbiamo puntare sull'**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro)

In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.

Quando fare la valutazione

Va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

Come

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti attinenti alle varie discipline, ma anche compiti autentici e collaborativi, attraverso la bacheca Argo, la piattaforma G-Suite, oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le lezioni in videoconferenza.

Cosa valutiamo

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo **formativo**.

In questo senso **la valutazione espressa sarà comunque positiva** perchè terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti.

Non è esclusa la valutazione negativa, che però troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale **verrà comunicata**.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto, infatti, non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, che continuano a mantenere la loro validità, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA

VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

A questo proposito la scuola ha cercato di mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni fornendo gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza.

Gli elementi utili per la valutazione saranno acquisiti tramite:

- controllo della partecipazione alle attività proposte dalla scuola;
- controllo delle presenze on-line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite piattaforma G-Suite

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica, anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono** e **asincrono**.

Possono essere effettuate:

- **Verifiche orali:** con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione o, in alternativa, l'invio di audio o audio-video attraverso la bacheca Argo o la piattaforma G.Suite .

La verifica orale **dovrà preferibilmente assumere la forma del colloquio** (dialogo con ruoli definiti) e della **conversazione** (informale e spontanea), mentre nel caso di audio o audio-video ci si soffermerà sulla modalità di esposizione tenendo in considerazione il grado di elaborazione dei contenuti e l'apporto personale.

- **Verifiche scritte e pratiche:**

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate:

- a. Somministrazione di test;
- b. Somministrazione di verifiche scritte
- c. Esercitazioni pratiche

Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, per i quali viene dato come scadenza l'orario della fine della lezione.

In modalità asincrona si possono somministrare:

- verifiche scritte o pratiche con consegna tramite piattaforma G. Suite o bacheca Argo di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi scritti di vario tipo, elaborati, disegni, esecuzioni musicali, ecc.).

- **Prove autentiche:**

Si possono richiedere ai ragazzi **prove autentiche alla fine di un percorso** formulato in Unità di Apprendimento.

La somministrazione di **prove autentiche** consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze;
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni;
- La capacità di collaborare;
- La capacità di sviluppare una ricerca e/o un progetto.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In base alle sopra descritte **azioni di verifica** della:

- presenza e partecipazione alle attività
- verifica degli apprendimenti

la Valutazione viene operata tenendo conto dei seguenti criteri:

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze anche con riferimento agli obiettivi didattici disciplinari e trasversali.

La valutazione delle prove, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, vengono registrate come tali su registro on line, anche sotto forma di voto.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, DSA altri BES non certificati), verranno adattate sia le modalità di verifiche che di valutazione in accordo con i criteri stabiliti nei PEI e nei P.D.P. già elaborati.

Griglia per la valutazione finale

INDICATORI	ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGI
PARTECIPAZIONE	Puntualità nelle consegne date	PUNTUALE (secondo la data di consegna richiesta)	10
		ABBASTANZA PUNTUALE (una consegna disattesa secondo la data di consegna)	9
		SALTUARIO (la metà degli invii richiesti),MA CON RECUPERO DI CONSEGNE PRECEDENTI	8-7
		SELETTIVO/OCCASIONALE (meno della metà degli invii richiesti) /NESSUN INVIO	6
ESECUZIONE DELLE CONSEGNE PROPOSTE	Presentazione del compito assegnato (proposto)	ORDINATA E PRECISA	10
		NON SEMPRE ORDINATA E PRECISA	9
		SUFFICIENTEMENTE ORDINATA E PRECISA	8-7
		NON ORDINATA E POCO PRECISA	6
	Qualità del contenuto	APPREZZABILE/APPROFONDITO APPORTO PERSONALE ALL'ATTIVITA'	10
		COMPLETO/ADEGUATO APPORTO PERSONALE NEL COMPLESSO ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	9
		ABBASTANZA COMPLETO(rispetto alle consegne) / ESSENZIALE APPORTO PERSONALE NON SEMPRE ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	8-7
		INCOMPLETO/SUPERFICIALE(frammentario) APPORTO PERSONALE NON ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	6

Griglia per la valutazione del comportamento

	Sempre	Quasi sempre	Di solito	In modo discontinuo	Occasionalmente
Rispetta le consegne	10	9	8	7	6
Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono	10	9	8	7	6
Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento	10	9	8	7	6
Rispetta il turno di parola che è concesso dal docente.	10	9	8	7	6
(Solo scuola secondaria) Entra con puntualità nell'aula virtuale	10	9	8	7	6
(Solo scuola secondaria) Rispetta la netiquette	10	9	8	7	6